

sorta di ostilità per terra, o per mare per qualunque causa, o sotto qualunque protesta, ch'esserli possa, e si eviterà accuratamente tutto ciò che potesse alterare in avvenire l'unione felicemente stabilita.

II. Subito dopo il cambio delle rettifiche del presente trattato le Parti contraenti faran levare ogni sequestro posto sui beni, dritti e rendite de' particolari residenti nei rispettivi Territori e Paesi che vi sono uniti, nonché de' stabilimenti pubblici che vi sono situati; esse s'obligano di supplire tutto ciò che possono dovere per fondi ad esse somministrati da detti particolari e stabilimenti pubblici, e di pagar a loro profitto su ciascuna di esse.

III. S. M. l'Imperatore, Re d'Ungheria e di Boemia, rinuncia per se, e successori in favore della Repubblica Francese a tutti i suoi dritti, e titoli sulle per l'annazi Provincie Belgiche, note sotto il nome di Paesi bassi Austriaci. La Repubblica Francese possederà questi Paesi in perpetuo in tutta sovranità e proprietà con tutti i beni territoriali, che ne dipendono.

IV. Tutti i debiti ipotecati prima della guerra sul suolo dei Paesi enunziati negli articoli precedenti, e i cui contratti sara rivestiti delle formalità usate, saranno a peso della Repubblica Francese. I Plenipotenziari di S. M. l'Imperatore Re d'Ungheria e Boemia ne rimetteranno lo stato al più presto al Plenipotenziario della Repubblica Francese, e prima del cambio delle ratifiche, affinché al tempo del cambio i Plenipotenziari delle due potenze possano convenire su tutti gli articoli esplicitivi, o addizionali al presente articolo, e seguirli.

V. S. M. l'Imperatore e Re d'Ungheria e Boemia acconsente, che la Repubblica Francese posseda in tutta sovranità le Isole per l'annazi Venete del Levante, cioè: Corfù, Zante, Cefalonia, S. Maura, Cerigo ed altre Isole dipendenti, nonché Butrinto, Larta, Vanizza, ed in generale tutti i stabilimenti per l'annazi Veneti in Albania, che son situati più abbasso del golfo di Lodrino.

VI. La Repubblica Francese acconsente, che S. M. l'Imperatore e Re posseda in tutta sovranità e proprietà i paesi qui sotto seguiti: cioè, l'Istria, la Dalmazia, le Isole per l'annazi Veneziane dell'Adriatico, le Bocche di Cattaro, la Città di Venezia, le lagune e i paesi compresi tra gli Stati Ereditarii di S. M. l'Imperatore e Re, il Mare Adriatico, seguita d'una linea, che partirà dal Tirolo, seguirà il torrente avanti Gardola, traverserà il lago Garda fino a Lazise, di là una linea militare sino a S. Giacomo, offrendo un vantaggio uguale alle due parti, che sarà designata dall'Ufficio del Genio nominato da una parte e l'altra prima del cambio delle ratifiche del presente trattato.

VII. Sua Maestà l'Imperatore e Re d'Ungheria e Boemia rinuncia in perpetuo per se, e successori suoi ed aventi causa, in favore della Repubblica Cisalpina, a tutti i dritti e titoli provenienti da questi dritti, che la suddetta Maestà Sua potrebbe pretendere sui Paesi che possedeva prima della guerra e che fanno però parte della Repubblica Cisalpina che li possederà in tutta sovranità e proprietà con tutti i beni territoriali che ne dipendono.

VIII. Sua Maestà l'Imperatore, Re d'Ungheria e di Boemia riconosce la Repubblica Cisalpina come Potenza indipendente. Questa Repubblica comprende la per l'annazi Lombardia Austriaca, il Bergamasco, il Bresciano, il Cremasco, la Città e fortezza di Mantova, il Mantovano, Peschiera, la parte dei Stati per l'annazi Veneti all'ovest, ed al sud della linea designata, coll'art. 6, per la frontiera degli Stati di S. M. l'Imperatore in Italia; il Modenese il Principato di Massa e Carrara, e le 3 legazioni di Bologna, Ferrara e la Romagna.

IX. In tutti i Paesi ceduti, acquistati, o cambiati dal presente Trattato, sarà accordato a tutti gli abitanti o proprietari qualunque, il loro del sequestro posto per loro beni, effetti e rendita a motivo della guerra, che vi fu tra S. M. l. e R. e la Repubblica Francese, senza che per ciò possano essere inquietati ne' loro beni, o persone. Quel che in avvenire verranno cessare d'abitare i detti Paesi saranno tenuti di farne la

dichiarazione 3 mesi dopo la pubblicazione del Trattato di pace definitivo. Reali avranno il termine di 3 anni, per render i loro beni mobili ed immobili, e disporre a loro piacere.

XI. La Navigazione dalla parte della riviera, e canali inservienti di limiti tra le possessioni di S. M. l'Imperatore e Re d'Ungheria e Boemia, e quelle della Repubblica Cisalpina, sarà libera, senza che od l'una od l'altra Potenza possa stabilirvi alcun pedaggio, né tener alcun Bastimento ancorato in guerra, locchè non esclude già le precauzioni necessarie alla sicurezza della fortezza del Porto Legnago.

XII. Tutte le vendite, o alienazioni fatte, tutti gli impegni, contratti, sia dalla città, o dal Governo, o Autorità civile, e amministrativa de' paesi per l'annazi Venetiani, per il mantenimento delle armate Alemanne e Francesi sino alla data della sottoscrizione del presente trattato, saranno confermate, e riguardate come valide.

XIII. I titoli Demaniali, ed archivi de' rispettivi Paesi cesi, o cambiati nel presente Trattato saranno rimessi nello spazio di tre mesi, dalla data del cambio delle ratifiche, alle potenze che ne avranno acquistato la proprietà. I piani e carte delle Fortezze, Città e Paesi, che le potenze contraenti acquisteranno nel presente trattato saranno ad esse fedelmente rimessi.

Le Carte militari, e registri presi nell'attuale guerra agli Stati Maggiori delle rispettive armate saranno parimenti restituite.

XIV. Le due parti contraenti egualmente animate dal desiderio di allontanare tutto ciò che nuocer potesse alla buona intelligenza felicemente stabilita tra di esse, s'impegnano nella più solenne forma di contribuire con ogni loro potere al mantenimento della tranquillità interna de' loro rispettivi Stati.

XV. Sarà incessantemente concluso un trattato di Commercio stabilito su basi di equità e tali che assicurino a S. M. l'Imperatore e Re d'Ungheria e di Boemia, ed alla Repubblica Francese de' vantaggi eguali a quelli di cui godono ne' rispettivi Stati le nazioni le più favorite.

Frattanto ogni comunicazione, e relazioni commerciali saranno ristabilite nello stato in cui erano prima della guerra.

XVI. Nessun abitante d'ogni paese occupato dalle Armate Austriache e Francesi potrà essere inseguito a ricercato, sia nella sua persona, che nelle sue proprietà a motivo di sue opinioni politiche e azioni civili, militari, o commerciali, durante la guerra che vi fu tra le due Potenze.

XVII. S. M. l'Imperatore, Re d'Ungheria e Boemia non potrà conforme a' principi di neutralità, ricevere in alcuni dei suoi porti durante il corso della guerra presente più di sei Bastimenti armati la guerra appartenenti a ciascuna delle Potenze belligeranti.

XVIII. S. M. l'Imperatore, e Re d'Ungheria e di Boemia, s'obbligano di cedere al Duca di Modena in indipendenza de' Paesi, che questo Principe e suoi eredi avevano in Italia, la Briogiana, ch'egli possederà alle stesse condizioni di quelle, in virtù delle quali possedeva il Modenese.

XIX. I Beni censuari e personali alienati dalle loro Altezze Reali l'Arciduca Carlo e l'Arciduchessa Cristina, che sono situati ne' paesi ceduti alla Repubblica Francese, saranno loro restituiti col debito di venderli nello spazio di tre anni.

Lo stesso sarà de' Beni censuari e personali di Sua Altezza Reale l'Arciduca Ferdinando, nel territorio della Repubblica Cisalpina.

XX. Sarà tenuto a Rastadt, un Congresso unicamente composto de' Plenipotenziari dell'Impero Germanico e della Repubblica Francese, per la pace tra queste due Potenze. Questo Congresso sarà aperto un mese dopo la sottoscrizione sul presente Trattato, o più presto, se è possibile.

XXI. Tutti i prigionieri di guerra fatti da una parte e dall'altra, e gli ostaggi tolti o dati durante la guerra, che non fossero stati ancor restituiti, lo saranno fra quaranta giorni dalla data di quello della sottoscrizione del presente trattato.

XXII. Le contribuzioni, consegne, somministrazioni, e prestazioni qualunque siano di guerra, ch'ebbero luogo nei rispettivi Stati delle Potenze contraenti, cesseranno dalla data del giorno delle ratifiche del presente trattato.

XXIII. S. M. l'Imperatore e Re di Ungheria e di Boemia, e la Repubblica Francese conserveranno tra d'esse lo stesso cerimoniale, quanto al rango ed altre etichette, di quelle che furono costantemente osservate prima della guerra.

La suddetta Maestà e la Repubblica Cisalpina, avran tra di esse lo stesso cerimoniale d'etichetta di quello ch'era in uso tra la suddetta Maestà Sua e la Repubblica di Venezia.

XXIV. Il presente trattato è dichiarato comune alla Repubblica Bavara.

XXV. Il presente Trattato sarà ratificato da S. M. l'Imperatore e Re d'Ungheria e di Boemia, e la Repubblica Francese nello spazio di 30 giorni dalla data d'oggi, o più presto se far possono, e gli atti di ratifica in dovuta forma saranno cambiati a Rastadt.

Fatto, e segnato a Campo Formio presso Udine, il 17 ottobre 1797 (26 Vendemmiale) anno 6 della Repubblica Francese, una ed indivisibile.

f. Buonaparte
March. Del Gallo
Luigi Co: Cobenzel
Co: di Marfaldi gen. maggiore
Barone di Degetmann.

Il Direttorio esecutivo decreta e segna il presente Trattato di pace, con S. M. l'Imperatore, Re d'Ungheria e di Boemia negoziato a nome della Repubblica Francese, dal cit. Buonaparte gen. in capo dell'armata d'Italia fornito di poteri del Direttorio esecutivo, e incaricato delle sue istruzioni a quest'effetto. Fatto al Palazzo del Direttorio esecutivo il 5 Brumale (25 ottobre) anno 6 della Repubblica Francese, una ed indivisibile.

Più tardi, quando Napoleone ebbe repentinamente sconfiggita l'Austria, e che la Venezia col Trattato di Presburgo (26 Dicembre 1805) fu aggregata al Regno Italiano, sorta l'idea di ricordare il Trattato di Campoformido.

Ed all'epoca appunto ch'era Prefetto del Dipartimento di Passariano, nel 1807, il Barone Teodoro Somenzari (Mantovano, ribelle all'Austria nel 1799, e da questa fatto deportare con tanti patrioti) venne collocata sulla facciata della Casa in Campoformido, ove supponevasi firmato il Trattato, una lapide colla iscrizione:

NAPOLÉON. MAGNVS.
RIVS. FELIX. INVICTVS. AVGVSTVS
FORDERE. CAMPO. — FORMIDIENSIS
PACIFICVS.
XVI. KAL. OCT. AN. MDCCXCVII.

Nel 1813 quella lapide, dopo mutilata, venne rimossa.

Aveva Napoleone decretata la erezione di un Monumento in mezzo alla piazza di Campoformido, rimpetto alla detta Casa della lapide, consistente in una statua simboleggiante la Pace posta sopra un'alta gradinata con base piramidale in memoria del Trattato.

Erano state appena poste le prime pietre di quel ricordo, conforme al lavoro già avanzato da parte del Comolli, per incarico del Governo Francese, che le sorti politiche d'Europa cambiarono.

Mediante legati di una nobile udinese e nell'assenza dell'Imperatore Francesco I. nel 1819 venne stabilito di erigere tale Monumento sulla piazza Cantarana di Udine.

« La statua del Comolli già compiuta e venne collocata in basamento originale e bellissimo disegnato dall'Architetto Udinese Valentino Presanti, il quale « vi fece aggiungere i bassorilievi che « la contornano composti di trofei militari per dinotare che l'armi sono il « più saldo sostegno della pace.

« La statua siede sopra antica sedia, « i cui sostegni raffigurano i fasci con « sottili simboleggiando così che la pace « riposa sulle leggi. Dietro alla spalliera « risaltano le aquile d'Austria e di « Francia nei loro scudi riuniti a « significare l'alleanza contratta mercè « quella convenzione ».

Le tre iscrizioni scolpite sono dell'abate Morcelli.

QVOD BONVM FAVSTVM FELIXQVE SIT.
BELLQ ANNO XVII. PACATA EVROPA. CONFECTO
ET NOMINIS AVSTRIACI AVCHIS FINIVS.
MAIESTATE RECEPTA.
VTINENSIS.
SIGNVM PACIS QVAM PERPETVAM PVCTVRA
REGVM MAXIMORVM SPONDET AVCTORITAS.
LOCO AD MEMORIAM RT. DIGNITATEM AMPLISSIMO
DEDICAVERE. ANNO. MDCCXCVIIII.

MORCELLI.
MVNVS.
FRANCISCV L.
IMPER. AC. REGIS,
OPTIMV PRINCIPIS.

CVANTZ.
RAYMUNDO. CORTELECIO.
VABIS. POTENSPATE.

Liberto il Friuli degli Austriaci, fu conservato il Monumento, ed il Consiglio del Comune deliberò nel 1883 che venissero poste nei due specchiati librai, due iscrizioni le quali ricordassero la iniquità del Trattato del 1797 e la conseguente liberazione nel 1865.

Le iscrizioni sono del Senatore Tallo Massarari.

QUESTO SIMULACRO DELLA PACE DA NAPOLÉON DONAPARTE DESTINATO NEL 1797 A MEMORARE I PATTI INQUII DI CAMPOFORMIO FRANCOVA L' IMPERATORE NEI MDCCXCVII PACIVA BRIGIERI IN TESTIMONIANZA DELLA RINNOVATA SERVITÙ

UDINE ITALIANA E LIBERA TRIA
DECASTANDO IL MONUMENTO AL PADRE DELLA PAVOLLE PERENNARE QUESTO MARMOREO RINCONTRO PERCHÈ RANIMENTI AI POSTERI

IL PREGIO INESTIMABILE DEL CONSEGUITO RISCATTO

MDCCCLXXIII

Alla pace di Campoformido, segui lo sgombro dell'esercito Francese dal Veneto (parve un sollievo), e quindi le armate Austriache di occupazione furono festeggiate (9 Gennaio 1798).

Durò poco però anche questa allegria universale.

Insediatisi il Governo Austriaco, i suoi primi atti, bene inteso, furono la trasformazione del Governo Centrale, delle Autorità Municipali, di tutte le cariche dipendenti, e poco appresso la soppressione di tutte le leggi e disposizioni emanate durante l'occupazione francese; e quindi furono tosto ripristinati i feudi, le giurisdizioni feudali, i titoli ecc. com'era prima della occupazione austriaca e furono richiamate in carica tutte quelle persone ch'erano state a capo delle cose anteriormente alla venuta dei Francesi.

E questo disgraziato passo che ne aveva sofferto abbastanza dai Francesi, doveva in breve sopportare ben altre imposizioni, altre requisizioni violente, con minacce di esecuzioni militari da parte degli Austriaci, da una credersi, se i numerosi documenti non fossero pronti a dimostrarlo.

Venne ristabilita l'Inquisizione di Stato col titolo di Tribunale di alta polizia, la di cui sione di manifestò in forma violenta con le perquisizioni, con la censura della stampa, col divieto dei giornali, col sequestro dei libri, in modo da rendere in breve odioso il Governo Austriaco come il precedente, a coloro stessi che si erano rassegnati al dominio straniero sperando tranquillità e fidando in un migliore avvenire.

Chè fu una vana illusione lo straniero Francese o Tedesco, poteva fare ciò che voleva, a suo piacere, e meno pochi ardimentos, i quali o furono deportati o emigrarono, il resto della popolazione aveva perduta ogni energia. La reazione doveva venire assai più tardi.

P. S.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

- Domenica 17 ottobre — Barcis.
- Lunedì 18 id. — Arzano Decimo, Ajello, Fontanafredda, Maniago, Madano, Palmanova, Pavia Schiavonesco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Villasantina.
- Martedì 19 id. — Codroipo, Fontanafredda, Spilimbergo, Tricesimo.
- Mercoledì 20 id. — Latisana, Porzuelo, S. Daniele.
- Giovedì 21 id. — Forni di Sotto, Saicile, Udine.
- Venerdì 22 id. — Udine.
- Sabato 23 id. — Pordenone.

Le notizie sul Museo di Civile ed istituti annessi, promesse ieri, dobbiamo rimandarle ad uno dei prossimi numeri, occupandoci oggi molto spazio il ricordo storico di Campoformido.

Per l'inaugurazione della ferrovia San Giorgio-Cervignano.

Il treno speciale con gli invitati partirà da Udine domattina alle ore 9.10, da Palmanova alle ore 9.44, arrivo a S. Giorgio di Nogaro alle ore 10.

Partenza del treno inaugurato da S. Giorgio di Nogaro alle ore 11.35, arrivo a Cervignano alle ore 11.55. Colazione a Cervignano alle 12.30. Treno speciale di ritorno: Partenza da Cervignano alle ore 15.30, arrivo a Palmanova alle ore 16.18, a Udine 16.45.

Un altro treno speciale arriverà da Venezia-Portogruaro a S. Giorgio alle ore 11.

Il treno speciale di ritorno partirà da Cervignano per Venezia alle 15.30, per Trieste alle 15.45.

Il ritorno da Venezia e rispettivamente a Trieste può essere effettuato

entro tre giorni con qualsiasi treno ordinario per la via S. Giorgio di Nogaro-Cervignano-Monfalcone.

L'invitato è facoltizzato di fare il ritorno da Venezia a Trieste e viceversa anche a mezzo del piroscafo ordinario del Lloyd.

Il treno inaugurale sul tronco anastico partirà da Cervignano alle 11 e arriverà a S. Giorgio alle 11.20 e poi ritornerà a Cervignano, come è detto sopra.

Orario, per norma del pubblico, dei treni che avranno luogo domenica 17 ottobre corrente sulle linee Udine-Portogruaro e San Giorgio Nogaro-Cervignano, in occasione dell'inaugurazione di quest'ultima ferrovia.

Treni di andata:
Da Udine a San Giorgio Nogaro: Partenza da Udine ore 7.45, arrivo a San Giorgio Nogaro ore 8.34.

Da Portogruaro a San Giorgio Nogaro: Partenza da Portogruaro ore 8.35, arrivo a San Giorgio Nogaro ore 7.45.

Da San Giorgio Nogaro a Cervignano: Partenza da San Giorgio Nogaro ore 12, arrivo a Cervignano ore 12.20.

Treni di ritorno:
Da Cervignano a San Giorgio Nogaro: Partenza da Cervignano ore 19, arrivo a San Giorgio Nogaro ore 19.20.

Da San Giorgio Nogaro a Udine: Partenza ore 22, arrivo a Udine ore 22.55.

Da San Giorgio Nogaro a Portogruaro: Partenza da San Giorgio Nogaro ore 21.30, arrivo a Portogruaro ore 22.30.

All'inaugurazione assisterà per Ministero dei lavori pubblici, il comm. Longhi, capo divisione all'ispettorato centrale, e l'ispettore del Circolo di Venezia; per ministro degli esteri vi sarà un delegato speciale; per la Rete Adriatica assisterà il comm. Tabarrini.

L'Austria sarà rappresentata da un delegato governativo e da alcuni funzionari superiori ferroviari.

Il *Messaggero* scrive: « Veniamo assicurati che l'assenza del ministro Prinetti dalla cerimonia dell'inaugurazione del tronco San Giorgio di Nogaro-Cervignano, è causata dall'esser il Governo austriaco mostrato restio a dare carattere internazionale alla festa, per evitare dimostrazioni politiche che la presenza di Prinetti avrebbe forse potuto provocare ».

A San Giorgio vi saranno, per questa circostanza: concerti musicali, sparco di mortaretti, fuochi d'artificio e illuminazione alla veneziana, festa da ballo.

Come accennammo ieri, a Cervignano interverrà il civile corpo musicale di Gorizia.

Ed auguriamoci che non sia una giornata burrascosa ed uggiosa come quella d'oggi!

Il *Veneto* di Padova scrive: « Siamo autorizzati a smentire, nel modo più assoluto, che la Società Veneta abbia iniziata pratica con la Società per la Rete Adriatica, allo scopo di cadere a quest'ultima l'esercizio della nuova ferrovia ».

Concerto musicale a San Daniele. Per commemorare il sommo Donizetti, nel centenario della sua nascita, giovedì sera, dietro iniziativa del maestro signor Antonio Angeli e della gentile e leggiadra baronessina Sofia Toran, si diede a San Daniele un concerto con programma esclusivamente donizettiano.

Vi presero parte distinti signori e signorine del paese, e l'esecuzione acquistò dei perzi suocati, lasciò la migliore impressione nell'auditorio plaudente. Tanto ci partecipa un nostro egregio corrispondente.

Cavallo spaventato. Il fatto accadde a San Giorgio di Nogaro. Il noleggiatore di cavalli Trelesani Francesco riconduceva a casa, verso le ore 7 di mercoledì, l'ingegner Tofanello, proveniente dal confine. Prima di passare il ponte sul Gorno, il cavallo si adombrò, dandosi a un galoppo sfrenato. Per l'oscurità e per essere la via frequentata, si temevano disgrazie, perché la bestia, sempre più spaventata dalle grida di coloro, che trasportava, non rallentava lo scorrere. Tanto l'ingegnere quanto il Trelesani, per timore di maggiori guai, saltarono a terra, abbandonando il cavallo a sé stesso; e ciò fecero come furono giunti alla casa Morandini in via Aquileia. Attratto dalle grida, il giovane Ippolito Stocchi affrontò bravamente il cavallo e lo fermò.

L'ingegnere Tofanello riportò una leggera emorragia al soprasciglio sinistro e lussazioni alla mano ed alla gamba destra; il Trelesani, non levi scalfiture alla fronte, cui dorso uscitò e alla mano destra.

Fu arrestato a Trieste dalle guardie di p. s. il muratore Alberto Pelis, da Risogugus (S. Daniele), il quale fu trovato a dormire sotto una tettoia a S. Andrea.

Condotta alla Direzione di polizia, il Pelis disse di essere venuto da Fiume in cerca di lavoro. Fu passato agli arresti.

Incendiari. I giorni di notte appicciarono il fuoco ad un mucchio di fieno in aperta campagna, di proprietà di Degani Ercimengildo, a Talmassona, causando un danno non assicurato di lire 550.

Arma proibita. A Feletto Umberto fu arrestato il contadino Conte Luigi, per porto d'arma proibita.

Comunicato (*)

Nel N. 245 della Patria del Friuli d. d. 14 corr. in una corrispondenza da Gorizia, dal titolo Impiegati municipali, si inserisce che in un benedetto, datosi giovedì 7 andate, dagli impiegati municipali, per festeggiare un loro collega, furono recitate poesie satiriche, le quali attaccavano il Consiglio comunale e la persona del Podestà. Ora, in quel ritrovo non furono lette che due poesie, cioè una, dal titolo Ora triste, ben nota e riportata dalle Pagine friulane, e l'altra mia, che intagliava al festeggiato ed implorava scherzosamente l'attuazione, già promessa e più volte discussa, dell'organico degli impiegati municipali.

E' chiaro comprendere quindi a chi il corrispondente della Patria del Friuli voglia alludere convergendo i suoi strati. Assolutamente dichiarato vigliacco, calunioso e falso, le accuse del corrispondente, e lo sfido a provare che nella mia poesia vi si trovi una sola offesa o men che rispetta espressioni al Consiglio comunale ed alla persona del Podestà, ed a prova del mio asserito invito ad ispezionare oltretutto la poesia suddetta.

Invito poi quel corrispondente a definire il suo nome, onde sapere chi, calunniando vigliaccamente, si nasconde sotto l'anonimo, per poi prendere quelle misure che troverò necessarie a salvaguardare il mio onore.

Attendo una risposta tuo a mercoledì 20 corr. ore 12 merid.

Gorizia, 16 ottobre 1897.

Adolfo dott. Codermas Medico veterinario Municipale Via Tre Re n. 9.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità di legge.

APERAL

Stimola l'appetito, facilita la digestione, è antiverminoso potente.

UDINE

(La Città e il Comune)

Chiamata alle armi. Telegrafano da Roma 15:

«Il Ministero della guerra, che da lungo tempo pensava di rinforzare le guardie nella città ove il numero attuale delle forze mostrava insufficiente per le periodiche riviste di presidio e per molteplici servizi territoriali, ha preso occasione della prossima chiamata sotto le armi a cavallo, della classe 1877, per procedere alla chiamata anche degli uomini della classe 1876 passati dalla seconda alla prima categoria e rimasti a disposizione del Governo fino dal giugno scorso.

Le disposizioni a tal riguardo si pubblicheranno nel Giornale Militare. Saranno chiamati sotto le armi circa 9 mila uomini, che si ripartiranno fra i reggimenti di R. ma, Bologna, Napoli e Palermo».

L'appalto della Ricevitoria provinciale. La Cassa di risparmio di Udine, visto che due esperimenti d'appalto per l'appalto della Ricevitoria provinciale sono andati deserti, che dunque l'aggio fosse stato portato da cent. 19 a 25, e visto che oggi la terna è aperta sul dato di cent. 30, ha stabilito, nell'interesse dei contribuenti, di aspirare al relativo appalto per terna sulla base dell'aggio a 25 centesimi, con dichiarazione che ove altri aspiranti offrissero lo stesso aggio, la sua domanda sia ritenuta come non avvenuta.

A nessuno sfuggirà l'importanza di questa lodevolissima deliberazione della Cassa di risparmio.

Gara di tiro a segno con premi. Domani avrà luogo l'annunziata gara di tiro alla rivoltella e col fucile, con premi.

A Mortogollano. Domani a Mortogollano verrà estratta una pubblica tombola, e ci sarà ballo, fuochi artificiali e musica.

Nuovo cavaliere. Apprendiamo con piacere che l'egregio signor Alessandro Astolfi, già agente delle imposte dirette della nostra città, mentre fu collocato a riposo in seguito a sua domanda, venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni all'amico Astolfi.

Per il posto di senatore al pubblico Macello si è chiuso ieri il concorso. I concorrenti sono quarantotto, dei quali tre regionali. Non vi è alcuna dottoria in legge, come erasi sparsa la voce.

Nuovo orario. Oggi è andato in attività il nuovo orario invernale della tramvia Udine-S. Daniele.

Domani restano soppressi i treni straordinari festivi che venivano effettuati alla sera.

Pel cresimandi. Il Cittadino italiano annuncia:

«Domenica prossima 17 ottobre qui in città non ci saranno cresimandi. Perché l'acqua illumina e ravviva di monsignor Aralvesovo sarà a Roazza; monsignor Antivari si troverà a Madrisio di Fagagna; monsignor Isola a S. Giorgio di Nogaro.

«In tutti questi tre luoghi si amministrerà la s. Cresima».

Giustizia è stata fatta. Nel numero del 12 giugno del corr. anno abbiamo accennato al caso pietoso di una povera ragazza di 18 anni, certa Beorchia Maria di Trava (Leuco), che era stata accusata dalla sua padrona, Tosolini-Pantaleoni Maria — costituitasi parte civile nell'avvocato Franceschini — del furto di tre vecchi fazzoletti. Il nostro Tribunale l'aveva condannata a 50 giorni di reclusione; ma la Corte d'Appello di Venezia, riformando tale sentenza, mandava assolta la Beorchia, per inesistenza di reato. Era difesa dall'avv. Drusiani.

All'ospedale venne stamane medicato Comino Giuseppe d'anni 31 da Udine, per frattura accidentale al dito anulare della mano sinistra, guaribile in venti giorni.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleria «Saluzzo 12°» domani 17 ottobre dalle ore 19 alle 20 1/2, sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia «Holzbach» Novák
2. Mazurka «Il saluto di Saluzzo a Udine» Chiara
3. Fantasia per Cornetta «La Sonnambula» Bellini
4. Fantasia «Medetofale» Boito
5. Atto 3° «La forza del destino» Verdi
6. Polka «A braccetto» Keller.

A proposito di questa brava Banda, leggiamo nell'Indipendente di Voghera del 21 settembre a. s.:

«L'ultimo concerto dato da questa Banda, mercoledì 15 corr., in segno di saluto alla cittadinanza vogherese per il prossimo cambiamento di guarnigione del reggimento 12° Cavalleria Saluzzo, entusiasmò il numeroso pubblico che, con ripetuti e frenetici applausi, non solo intendeva lodare la perfetta esecuzione del programma, ma ancora elogiarne il bravo maestro Chiara, che con tanta valentia dirige la Banda stessa e dimostrare a lui la propria riconoscenza.

«I nostri più sinceri auguri ed un non lontano arrivederci, unitamente alle nostre più sincere congratulazioni, accompagnano, tanto il maestro che i componenti la Banda, alla nuova residenza di Udine.

«Col signor Chiara s'allontana da noi un bravo maestro di musica e compositore; una gentile persona che sapeva cattivarsi la stima e la benevolenza del vogherese».

Teatro Minerva. Elenco della Compagnia italiana di Opere comiche ed Opere, Borardi e Socio, diretta dall'artista Domenico Berardi, ed amministrata da Raffaele Cianchi.

Signors: Rosina De Petris, Fanny Canto, Vittoria Baccarini, Emma Arrigoni, Concetta Venanzi, Vittoria Casaghiomo, Lucia Suard, Luigia Massucci, Lola Montes, Prima ballerina Maria Traversi.

Signori: Domenico Berardi, Emilio Rosa, Eugenio Rotti, Guido Mussi, Raffaele D'Erico, Vittorio Loré, Antonio Danesi, Paolo Mello, Enrico Mari.

N. 20 signors e 12 signori del coro. Maestro direttore e concertatore: Giovanni Lazarich.

Repertorio. Opere delle quali la Compagnia Berardi ha l'esclusivo diritto di rappresentazione:

Il Marchese Del Grillo, in 3 atti di Berardi e Massetti; Una notte in prigione, in 3 atti di Strauss; I Ladri, in 1 atto di Sappé; Il Molinaro di San Madio, in 3 atti di Max Wolff; La Marsigliese, opera comica in 3 atti di Cabal-

lero; Cristoforo Colombo, in 1 atto di Lillaos; La casta Lucrezia, novissima, in 3 atti di Mascetti; Cambiamento di guarigione, in 3 di Milloker. La prima rappresentazione avrà luogo martedì 19 corr., con l'Opere La Marsigliese.

Circo equestre Zavatta. Numeroso pubblico anche ieri sera alla rappresentazione di questo Circo. Ammirati ed applauditi tutti gli artisti nei singoli esercizi.

L'atleta Mayer, ebbe un uragano d'applausi nelle prove dei suoi esercizi veramente d'acciaio.

Questa sera terza rappresentazione con programma variato. Il pubblico si diverte, e quindi non mancherà di accorrervi.

Il padiglione è coperto di tela americana che, se anche piove, non lascia passare l'acqua.

Teatro Nazionale. Marionettistica Compagnia Recardoli. Questa sera avrà luogo la penultima recita con un trattamento brillantissimo e del tutto variato.

Da venderci una elegante bicicletta nuova ed un turno di ghisa con tutti gli accessori.

Rivolgersi in via Foscolle n. 40.

Stamane alle ore 7, dopo lunga e dolorosa malattia sopportata con forza d'animo e rassegnazione, serenamente e cristianamente spirava

L'avv. Giuseppe Forni d'anni 58.

Le famiglia, angosciata dalla irreparabile sventura, ne dà il doloroso annuncio agli amici e conoscenti.

Udine, 16 ottobre 1897.

I funerali seguiranno lunedì 18 corr. alle ore 9 ant. partendo dalla via dei Teatri n. 13.

Apprendiamo con sincero rammarico la notizia della morte dell'avv. Forni, che onorava il Foro udinese colla dottrina e l'ingegno acuto e geniale. Alla famiglia desolata, le nostre sincere condoglianze.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (15-10-1897), Time (ore 9, 15, 21, 18), and various meteorological data (Bar. rid., livello del mare, Stato del cielo, etc.)

Temperatura massima 18.4, minima 11.0, Temperatura minima all'aperto 10.6, Tempo probabile: Venti freschi intorno levante. Cielo vario qualche pioggia.

Rivista sportiva settimanale

In Italia e fuori.

Concorso ippico. Scivono da Treviso:

«La benemerita Società ippica provinciale aggiunge al bellissimo programma già pubblicato per tre giornate di corse al trotto, un'altra magnifica attrattiva alla season tradizionale del Sammartino.

Ne furono diramati oggi i programmi; e il plurale significa che lo spettacolo si adoppia, o, se vi piace meglio, si duplica.

Si tratta, infatti, di due Concorsi: uno per cavalli saltatori; l'altro per attacchi a quattro a guida lunga (Forsthand, per dicio col cerchio sportivo inglese) che si terranno domenica 31 corr.»

Gibur.

La nuova fede religiosa dell'abate Charbonnel

Parigi 15 — L'abate Charbonnel scrive all'arcivescovo di Parigi di abbandonare il cattolicesimo il quale rese la religione uno strumento di oppressione intellettuale e sociale.

L'apostasia del Charbonnel fa grande impressione, figurando egli tra le personalità del mondo cattolico francese.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Previsioni.

Roma 16 — Vi confermo che i bilanci preventivi saranno presentati in pareggio.

L'on. De Bernardis, sottosegretario al Tesoro, interpellato, dichiarò anzi che il preventivo porterà un discreto avanzo,

anche non faccia lo alcun calcolo su maggiori proventi sui redditi di ricchezza mobile.

Nelle isole.

Roma 16 — I prefetti della Sardegna e della Sicilia mandarono rapporti sulle aggravate condizioni della pubblica sicurezza.

Per Palermo si provvede a rinforzare la guarigione; in Sardegna sarà spedito un rinforzo di carabinieri; si dislocano alcune compagnie di fanteria.

Bollettino della Borsa

Table with columns: Data (16 ottobre 1897), various market indicators (Rendita, Ditta, Obbligazioni, etc.) and their values.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.32.

La Banca di Udine cede oro e soldi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE

Via Mercatorvoglio e Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I Lire 0.95, II 1.35, III 1.55, IV 2.05, V 2.10

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greva satinata a copertina stampata Cent. 2 1/2

Detti a due fili con cartoncino grevo figurato >> 6

Libri scrivere ad un filo formato grande e qualunque rigatura, carta greva satinata >> 5

Detti a due fili con cartoncino grevo >> 12

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon 6 — Udine — Via Zanon 6 con filiale in Mestre

ANNO VI

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche. Educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paternali — ripetizioni gratuite — trattamento familiare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni. Insegnamenti speciali: Lingue straniere — musica — canto — scherma ecc. Aperto anche durante le vacanze autunnali. — Chiedere Programmi

CONCORSI

1.° Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli di maestri elementari della provincia.

2.° Si ricercano prefetti istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico, sezione ragioneria; e maestri elementari di grado superiore. Vitto, alloggio, e stipendio da convenire. Inviare documenti ed indicare ottime referenze. Il Direttore prof. Girto.

Acqua naturale purgativa della sorgente di

LOSER JANOS

BUDAPEST (UNGHERIA)

È un medicinale ormai conosciuto universalmente, e lo comprovano i molti pareri di celebrità mediche, fra le quali le seguenti:

Un ricambio sovrano, una vera conquista a beneficio di molti sofferenti.

Roma. Cav. dott. U. Gambini.

E di certissimo effetto.

Udine. Cav. dott. F. Colletti.

Una volta prescritta non vi è più da temere qualora occorre un purgante pronto, sicuro, e sicuro da inconvulsi.

Verona. Prof. B. Massalongo.

Viene presa volentieri dai malati, produce l'effetto desiderato senza disturbi.

Roma. Prof. comm. G. Baccelli.

Alcune officinissime, purgante facile e blando, gusto gradevole.

Roma. Prof. comm. C. Segnone.

medico di S. M. il Re d'Italia.

Può rivalutare con qualsiasi altro purgante.

Livorno. Cav. dott. O. Morelli.

La preferisco a tutte le altre purganti.

Pisa. Prof. T. Grossi.

Efficace purgante bene tollerato dagli infermi.

Napoli. Prof. R. de Renzi.

Effetto pronto, sicuro, lo raccomando al preferenza alle altre purganti.

Venezia. Dott. G. Galza.

L'ORIGINALE acqua purgativa della mia sorgente porta il facsimile

Copia di approvazioni mediche a richiesta gratis.

Depositari generali per Udine e Provincia Udine - Fico e Zagnana - Udine.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Segnone, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavaliere prof. Riccardo Telli, cavaliere prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciulupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in onore, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatici muscolari, dispepsie, difetti digestivi e catarri di qualunque forma.

Premiata con 3 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Al negozio GIUSEPPE BEA

Corone mortuarie

di metallo con fiori porcellana

in

Grandioso assortimento

da L. 3 a L. 100 l'una

Presso il negozio chiacchierate al Giuseppe Bea.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura riosostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

